



MONTE ISOLA



Accesso:

Arrivando da Milano, lasciare la A4 al casello di Ospitaletto per imboccare la SP19 e poi la SP47 in direzione Iseo e successivamente Sulzano.

Descrizione dell'escursione:

Piacevole escursione alla scoperta dell'isola lacustre più grande d'Italia.

Terra famosa per la costruzione di reti da pesca, Monte Isola è, come dice il nome, una montagna su un'isola che divide in due il lago d'Iseo: di qui la sponda bresciana, di là la bergamasca.

Da Sulzano prenderemo il battello di linea e approderemo sull'isola in località Peschiera Maraglio (alt. m. 187). Dal borgo, un tempo abitata quasi interamente da pescatori, risaliremo lungo la vecchia mulattiera sino alla frazione di Cure che, con i suoi 500 m. d'altezza è la frazione più elevata. Da qui in breve arriveremo al Santuario della Madonna della Ceriola, punto più alto dell'isola (mt 601), da cui si gode una vista a 360°. Ricco di ex voto, il santuario potrebbe essere uno dei più antichi luoghi di culto mariani in Italia.

Dopo il pranzo al sacco (ma c'è anche un piccolo bar), scenderemo alla volta di Siviano (253 mt), capoluogo dell'isola e alla piccola frazione di Porto. L'escursione prosegue in piano lungo la strada che porta a Sinchignano e Menzino dove faremo una deviazione verso la Rocca Martinengo, costruita dagli Oldofredi nel secolo XIV, alta a controllare il versante sud-est dell'isola. Giù dalla Rocca, verso Sensole (189 mt) percorreremo il lungo lago tra gli ulivi per tornare a Peschiera dove ci imbarcheremo per Sulzano.

Scheda escursione:

Località di partenza: Peschiera Maraglio (su Monte Isola)

Quota di partenza: m. 187

Dislivello:

414 m fino al Santuario della Madonna della Ceriola (m. 601)

Tempo di

percorsa: 1 ora 30 minuti fino al Santuario. (2 ore 30 minuti per il percorso di ritorno ad anello)

Difficoltà: T/E (Turistico/Escursionistico) percorso su sentiero o mulattiera ben tracciati e segnalati.

Richiede comunque attrezzatura adeguata e allenamento.



Una montagna in mezzo al lago

La più grande isola lacustre d'Europa si trova in uno dei suoi laghi più piccoli: a circa 800 metri dalla sponda bresciana del Lago d'Iseo sorge dalle acque come una verdeggiante montagna, tanto grande che, da certe angolazioni, sembra più una penisola o un promontorio. A Nord e a Sud spuntano altri due minuscoli isolotti, che al confronto paiono scomparire, anche se su di essi sono state erette alcune ville con magnifici giardini. A settentrione si trova l'Isola di Loreto e a meridione quella di San Paolo, in mezzo, con i suoi quattro chilometri quadrati, ecco Monte

I sola, caratterizzata dalla bianca sagoma del Santuario della Madonna della Ceriola che svetta sulla sua cima. Dall'imbarcadero di

Sulzano, occorrono pochi minuti di navigazione per raggiungere l'approdo nel porticciolo di Peschiera Maraglio, grazioso borgo della sponda meridionale dell'isola. Dalla barca avremo modo di ammirare il ripido e dirupato versante orientale di Monte I sola che appare quasi completamente privo di segni della presenza umana. Invece il versante opposto, più dolce, è ricco di piccoli agglomerati e appezzamenti agricoli, specialmente dedicati alla coltivazione dell'olivo; sull'isola, l'olivicoltura è una tradizione secolare e vi si produce un olio extravergine di qualità superiore. Fra le altre attività economiche degli isolani ricordiamo la pesca e soprattutto la produzione di reti per questa attività. Le reti prodotte dagli artigiani locali sono, infatti, rinomate non solo in Italia, ma anche all'estero. Nonostante l'isola sia percorsa da numerose strade, il traffico automobilistico è praticamente assente e tutti gli abitanti si spostano in motocicletta o sfruttando l'efficientissimo servizio di pulmini locale.

Il Santuario della Madonna della Ceriola

L'odierno edificio ha origini antichissime che risalgono al V° secolo, quando San Vigilio, Vescovo di Brescia, portò il cristianesimo in queste zone, sopprimendo il culto della dea pagana I side (da cui deriva il nome Iseo). Così, in mezzo al lago di I side, sulle rovine di un preesistente tempio dedicato al Fauno (come dimostra l'incisione "FANI" visibile su un antico cippo di pietra a basamento di una colonna della facciata), San Vigilio fece erigere una cappella, alla Vergine Maria, simbolo della nuova religione. La denominazione di Madonna della Ceriola, secondo alcuni, deriva dal fatto che l'effigie della Madonna, seduta su un trono, con un ampio manto e con in braccio il Bambino (XI sec.) è scolpita in un ceppo di cerro. Un'altra versione dice che il nome deriva dal fatto che la statua era visibile solo alla luce delle candele di cera e da qui "Ceriola".



Più volte rimaneggiato, ad iniziare dal 1580, data della visita nelle terre bresciane di San Carlo Borromeo, il Santuario è uno dei luoghi di culto più importanti e amati della regione.

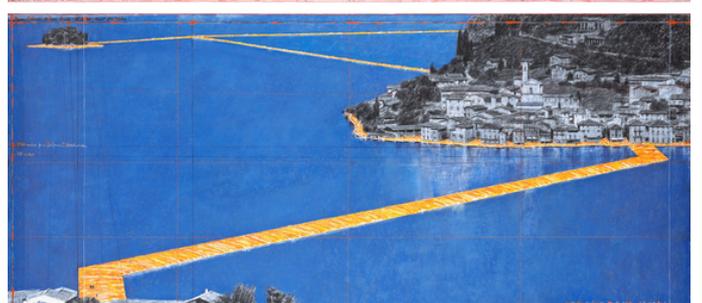
Parte della sua fama risale al 1836, quando in Lombardia si diffuse il colera. Ridotti allo stremo, una domenica, gli abitanti di Monte I sola salirono in processione al Santuario e fecero voto di consacrare alla Madonna quel giorno se il morbo fosse cessato. La Vergine ascoltò le loro preghiere e quindi, ancora oggi, ogni seconda domenica di luglio si festeggia la Madonna del Colera, in nome della malattia sconfitta.



The Floating Piers dell'artista Christo

Christo, l'artista americano di origini bulgare conosciuto ed acclamato in tutto il mondo, è l'artista dell'impacchettamento per eccellenza e poco importa se ad essere avvolti da carta o da tessuti speciali siano degli oggetti o degli ambienti. I suoi ultimi lavori nel nostro Paese (Wrapped Fountain e Wrapped Medieval Tower a Spoleto, a Milano e The Wall, Wrapped Roman Wall a Roma) risalgono agli anni '70, ma, nel mese di giugno, toccherà al Lago d'Iseo che per sedici giorni sarà reinterpretato a suo modo. Utilizzerà ben 70.000 metri quadri di tessuto giallo cangiante sostenuti da un sistema modulare di pontili galleggianti formato da 200.000 cubi in polietilene ad alta densità. L'artista ha così illustrato la sua prossima opera:

"Il mio nuovo progetto, che avrà un costo di dieci milioni di euro, è stato finanziato grazie alla vendita delle mie opere. L'ho chiamato 'The Floating Piers', e si svilupperà a pelo d'acqua seguendo il movimento delle onde". "Sarà creato un percorso pedonale di tre km composto da pontili larghi sedici metri e alti cinquanta centimetri dai bordi degradanti. Il tessuto si svilupperà per altri 1.5 chilometri lungo una strada pedonale tra Sulzano e Peschiera Maraglio. I visitatori potranno fruire del lavoro percorrendo la sua intera lunghezza che si sviluppa in circolo da Sulzano a Monte I sola e poi fino all'isola di San Paolo. Dalle montagne che circondano il lago si potrà avere uno sguardo sicuramente unico osservandone angoli nascosti e prospettive inaspettate".



CLUB ALPINO ITALIANO - Sezione di DESIO - Via Lampugnani, 78 - 20832 Desio

Tel./Fax: 0362.621668 - www.caidesio.net - e.mail: ag_caidesio@caidesio.net -  CAI-Alpinismo-Giovanile-Desio